

# Questi sono i miei eroi... Altro che Craxi

La cosa più imbarazzante è che si continua a nascondere o a non ricordare il processo "Mani pulite" e la conseguente fuga dall'Italia dell'on. Bettino Craxi...

Io non condanno Craxi come uomo, non ho gli elementi e non ho letto i documenti giudiziari che lo riguardavano.

Alcune considerazioni politiche sul suo conto però è d'obbligo farle:

Non condivido questo perbenismo "politico" nei suoi confronti... adesso rivalutiamo Craxi, Mussolini, tra qualche anno rivaluteremo Berlusconi.

AVANTI con questo revisionismo storico... cancelliamo la verità, la storia, i fatti!

Il lupo diventa l'agnello sacrificale, fatemi una cortesia, smettetela!

Basta!!! Ripristiniamo uno stato di diritto. L'Italia ha bisogno di ricominciare dalla pulizia in Parlamento e ha bisogno di persone che facciano politica per il paese, facciano l'interesse dell'Italia. L'Italia non è un'azienda di Berlusconi.

Craxi contribuì con la firma sul nuovo concordato con il Vaticano e con promulgazione della prima legge pro Berlusconi alla distruzione di questa Italia, per non parlare dei voli in elicottero... Palazzo delle Stelline in Corso Magenta destinazione Tunisia, chi ha buona memoria... non deve dimenticare.

Stare dalla parte di chi ha il potere non sempre paga, è scorretto e non è etico.

Purtroppo la politica spesso è un numero di una equazione senza incognita. La politica sta al potere come i soldi stanno alla mafia! (Politica : potere = soldi : mafia)

Non importa se tutto questo non è corretto, non è etico, chi se ne frega giusto?

L'Italia si trova in questo stato per l'enorme debito pubblico dei Governi Craxi. In quegli stessi anni il debito pubblico passò da 234 a 522 miliardi di euro (dati valuta 2006) e il rapporto fra debito pubblico e PIL passò dal 70% al 90%.

La sua gestione del bilancio, ha contribuito a provocare allo Stato l'enorme debito pubblico che a tutt'oggi ne stiamo pagando le conseguenze.

Negli anni 80 non andavo alle elementari, frequentavo l'università a Messina, la memoria non l'ho persa, mi ricordo perfettamente quel periodo, l'uccisione di Pio La Torre, Dalla Chiesa e purtroppo molti altri.

Craxi va collocato e contestualizzato in qualsiasi momento soprattutto quando si parla di Berlusconi, sì! Su una cosa sono d'accordo, la sinistra ha avuto diverse opportunità di sistemare le cose, leggi a tutela e garanzia della costituzione e non le hanno fatte. La Lega? Scusate ma non era alleata con la sinistra? Quindi se andava bene prima adesso come mai non va più bene? Il problema è che la sinistra italiana, continua a galleggiare nel catino insieme a mille problemi di identità, di colore... di appartenenza, di poltrone e di coalizioni.

Paolo Cevoli comico di Zelig interpreta Palmiro Cangini, l'assessore alle "attività varie ed eventuali" di Roncofritto Superiore; dedico la frase di Palmiro a tutta la sinistra: "fatti! Non pugnette"!!! Bersani, occhio che potresti diventare cieco.

Io non sopporto il silenzio, la finta diplomazia, non accetto i compromessi e non abbasso la testa, lo so è una mia criticità, ed è un problema al giorno d'oggi. Ho vissuto la mia giovinezza, per molti anni con la paura di saltare per aria, mio padre faceva un lavoro molto pericoloso, ha perso l'udito in un conflitto a fuoco e la ndrangata è mafia, spara e uccide; la Lega Nord è solo un partito politico. Smettiamola di dare tanta importanza alla Lega. Mettiamo finalmente dei paletti.

Affermiamo la verità anche dopo trent'anni senza scandalizzarci. Ribadisco che il vero problema è l'identità del cittadino italiano. Prima ripristiniamo uno stato di diritto e poi racconteremo ai nostri figli chi erano Craxi, De Michelis, Martelli, magari con dei fumetti, disegnando gli elicotteri, le feste in Tunisia e nei salotti della "Milano bene", chiedete ad Ornella Vanoni oppure chiedete a De Michelis dov'era il ministro degli esteri e in quale stato fisico era quando l'hanno informato dell'attacco nella prima guerra del golfo.

Dalla Chiesa negli anni 50 era a Palermo e Montelepre, dava la caccia al bandito Giuliano e mio padre era un brigadiere della sua compagnia.

Ho vissuto la mia infanzia in una caserma dei carabinieri fino all'età di 20 anni... Ho girato l'Italia e vi posso garantire... che essere figlio di "uno sbirro" in Calabria è tutt'altro che facile, hai un marchio addosso e te lo porti a vita... e di questo ne vado fiero e ne sono orgoglioso.

Dalla Chiesa è stato lasciato solo dalle istituzioni e il 3 settembre 1982 è stato massacrato a colpi di Kalashnikov AK-47. Sapete chi c'era in quel periodo al governo??? Immaginate un po'...

Sempre nello stesso anno quando furono resi pubblici i nomi della P2? Chi c'era tra questi nomi??? Berlusconi tessera n. 1816...

Le uccisioni di Falcone e Borsellino... per non parlare dei giornalisti e magistrati e giudici uccisi per mano della mafia...

Di Pietro doveva essere ucciso come Borsellino e Falcone, scappò con la famiglia grazie ai servizi segreti italiani in Sud America. Tornò in Italia dopo un po' di tempo. Peccato che la stampa e gli onorevoli di destra e di sinistra non ricordano questo particolare. La mafia aveva inserito anche Di Pietro nella lista delle persone da eliminare.

Dopo l'arresto di Riina, la strategia di Provenzano cambiò e si passò alla logica della contrattazione... le stragi, in effetti non erano per Bernardo Provenzano, detto Binnu u tratturi gli strumenti ideali per convincere il mondo politico.

Il Governo e la mafia si misero d'accordo e gli omicidi di stato di colpo finirono.

Purtroppo.... questi sono fatti che ancora non sono stati pubblicati sui libri di storia.... e secondo me non verranno mai resi pubblici.

Il procuratore Pietro Scaglione (ucciso nel 1971), Il tenente colonnello Giuseppe Russo (ucciso nel 1977) Il giornalista Mario Francese (ucciso nel 1979) Il politico Michele Reina (ucciso nel 1979) Il capo della squadra mobile Boris Giuliano (ucciso nel 1979) Il giudice Cesare Terranova e il maresciallo Lenin Mancuso (uccisi nel 1979) Il presidente della Regione Siciliana Piersanti Mattarella (ucciso nel 1980) Il capitano dei carabinieri Emanuele Basile (ucciso nel 1980) L'onorevole Pio La Torre (ucciso nel 1982) Il prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa (ucciso nel 1982) Il poliziotto Calogero Zucchetto (ucciso nel 1982) Il giudice Rocco Chinnici (ucciso nel 1983) Il capitano dei carabinieri Mario D'Aleo (ucciso nel 1983) I commissari Beppe Montana e Ninni Cassarà (uccisi nel 1985) L'imprenditore Libero Grassi (ucciso nel 1991) I giudici Falcone e Borsellino con le loro scorte (uccisi nel 1992).

Ecco, tutti questi sono i miei eroi, gli altri, i politici corrotti sono solo "niente" mischiato con il "niente" compreso Craxi!!!

Paolo Latella

**Italia dei Valori**